



**GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO**  
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA  
Via Fieschi 15, 16121 Genova  
Email [gruppo.partitodemocratico@regione.liguria.it](mailto:gruppo.partitodemocratico@regione.liguria.it)  
Tel 0105485637-5649



Prot.XII/2024/35/rg

Genova, 30 dicembre 2024

Al Signor Presidente dell'Assemblea  
Legislativa della Liguria

SEDE

### **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**

**Oggetto: Sull'assistenza sanitaria presso le case circondariali liguri.**

I sottoscritti Consiglieri regionali

**Premesso che:**

- mercoledì 21 febbraio 2024 presso la casa circondariale di Genova Pontedecimo la detenuta D.S. di 61 anni è morta nella sua cella per apparente arresto cardiocircolatorio, notizie stampa riferivano di un cambio di terapia nei giorni precedenti al decesso che le avrebbe causato dei problemi;
- il 12 novembre 2024 M.B.M., detenuto tunisino di 28 anni nel carcere di Marassi, intorno alle 15 tentava il suicidio per impiccagione nella sua cella mentre i suoi compagni erano all'ora d'aria; veniva tratto in salvo dall'intervento di un agente (avvenuto purtroppo dopo più di 15') e ricoverato presso il reparto rianimazione dell'ospedale San Martino dove moriva nella serata del 15 novembre 2024;
- mercoledì 4 dicembre il detenuto 21enne A.D. di origini tunisine, in carcere per furto, si è ucciso secondo le prime notizie impiccandosi nella sua cella nel reparto a sostegno psichiatrico del servizio di assistenza intensificato dover era stato spostato per avere già manifestato intenzioni suicidarie, e risulta che la procura di Genova abbia indagato due agenti della polizia penitenziaria;

**Visto** il Decreto Ministeriale del 21/01/2023 "Adozione della metodologia per la determinazione del fabbisogno di personale del SSN" con cui il MEF di concerto con il Ministero della Salute adotta la metodologia proposta da Agenas nel luglio 2022 per la definizione del fabbisogno di personale degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale;

**Rilevato che** nell'allegato al Decreto Ministeriale si trova prevista l'area "Salute in carcere";

**Rilevato che** ai sensi del Decreto:

- le regioni e le province autonome tramite le Aziende Sanitarie Locali assicurano per le persone detenute ed internate l'erogazione dei Livelli Essenziale di Assistenza (LEA) al pari dei cittadini in libertà ai sensi del D.LGS 22 giugno 1999 n. 230 "Riordino della medicina penitenziaria a norma dell'art. 5 della legge 30/11/98 num. 419"
- l'assistenza sanitaria erogata all'interno degli Istituti penitenziari rientra nella medicina del territorio, nella rete dei servizi sanitari aziendali mediante intervento multidisciplinare in rete con il territorio, l'ospedale e con il supporto della telemedicina;
- il Servizio Sanitario presso gli Istituti penitenziari viene garantito dalle ASL per mezzo dei servizi di "Salute in carcere" ed è proporzionale alla dimensione della popolazione detenuta da assistere. Tali servizi, che assicurano l'assistenza sanitaria ad un numero maggiore di 250 detenuti erogano attività assistenziali e specialistiche a elevata intensità di cura;

**Rilevato inoltre che** ai sensi del Decreto gli standard minimi di personale per i servizi di "Salute in carcere" prevedono:

- un Dirigente Sanitario con funzione di Responsabile del Servizio Salute in carcere;
- un Dirigente Medico con funzione di responsabilità clinica della presa in carico per le prestazioni di cure primarie e specialistiche;
- medici specialisti (psichiatra, specialista SERD, cardiologo/internista, infettivologo;
- medici di assistenza primaria e continuità assistenziale (c.d. medici di guardia);
- psicologo psicoterapeuta;
- un coordinatore infermieristico;
- infermieri per attività di tipo ambulatoriale, gestione emergenze, distribuzione dei farmaci, medicazioni;
- operatori sanitari e sociali di supporto all'attività di base;
- educatore professionale/tecnico della riabilitazione psichiatrica;
- un assistente sanitario a garanzia delle attività di sanità pubblica con compiti di prevenzione, screening e vaccinazioni;
- un collaboratore amministrativo;
- mediatori culturali con specifica formazione;
- l'erogazione delle prestazioni di cure primarie viene garantita 7 giorni su 7, preferibilmente h 24 (in particolare negli Istituti penitenziari con più di 250 detenuti) e comunque in presenza di operatori sanitari almeno dalle ore 08.00 alle 22.00

**Accertato che:**

- la casa circondariale di Pontedecimo, che ospitava al 30 novembre 2024 143 detenuti/e (74 uomini e 69 donne) su 96 posti di capienza regolamentare, non dispone più da diversi anni della copertura medica h24 (in passato assicurata);
- nel fine settimana non vede presenza di un medico dalle 13 del sabato alle 8 del lunedì e non ha da tempo un proprio dirigente medico incaricato, essendo affidata a quello del centro clinico di Marassi, assai di rado presente in istituto;
- il carcere di Marassi è distante 13 chilometri da Pontedecimo e la sinergia tra i servizi medici delle due strutture esiste soltanto sulla carta;
- l'istituto di La Spezia, che ha 151 posti di capienza (ora ridotti a causa di lavori) la copertura h24 è assicurata;

- nei piccoli istituti di Chiavari e Imperia (rispettivamente di 52 e 53 posti) la presenza di un medico è garantita da mattina a sera anche nei festivi;
- lo psichiatra a Pontedecimo è presente in istituto un solo giorno a settimana e per un paio di ore in tutto;
- anche la presenza del dentista avviene un solo giorno a settimana, trattandosi dello stesso medico che deve occuparsi anche degli istituti di Marassi e La Spezia;

**Preso atto** della situazione emergenziale delle carceri italiane testimoniata prima di tutto dal numero di suicidi fra i detenuti, 89 nel 2024, il più alto di sempre, e dal crescente aumento di episodi di autolesionismo e malessere psichico;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale 960 del 12 dicembre u.s. con la quale vengono fornite le indicazioni alle Aziende Socio Sanitarie per l'aggiornamento dei Protocolli Locali per il Rischio Autolesivo e suicidario negli Istituti di Pena per adulti della Liguria;

**Considerato che** il personale sanitario e psichiatrico, insieme ovviamente agli agenti della polizia penitenziaria, è indispensabile, se opportunamente formato e aggiornato, per identificare il rischio di suicidio tra i detenuti più fragili e per adottare adeguate forme di prevenzione;

**Ritenuto che** sia necessario ripristinare la copertura medica h24 dell'istituto di Pontedecimo o almeno garantire la presenza di un medico anche nei festivi, incrementare il numero di ore di presenza dello psichiatra e risolto il problema del dentista, nonché sia nominato un nuovo dirigente medico che svolga il proprio incarico esclusivamente presso la casa circondariale di Pontedecimo

### **Interrogano il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore competente**

per sapere se sono previste integrazioni e/o neo assunzioni al fine di addivenire alla piena applicazione di quanto previsto dal Decreto sopracitato negli istituti citati in premessa.

  
Simone D'Angelo

  
Armando Sanna

  
Roberto Arboscello

  
Carola Baruzzo

  
Enrico Ioculano

  
Davide Natale

  
Andrea Orlando

  
Katia Piccardo

  
Federico Romeo